

Giovanni 10, 1-16

¹«In verità, in verità io vi dico: Chi non entra per la porta nell'ovile delle pecore, ma vi sale da un'altra parte, quello è un ladro e un brigante; ² ma chi entra per la porta è il pastore delle pecore. ³ A lui apre il portinaio; le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le sue pecore per nome e le conduce fuori. ⁴ E, quando ha fatto uscire le sue pecore, va davanti a loro; e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. ⁵ Non seguiranno però *alcun* estraneo, ma fuggiranno *lontano* da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». ⁶ Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa stesse loro parlando. ⁷ Perciò Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. ⁸ Tutti quelli che sono venuti prima di me sono stati ladri e briganti, ma le pecore non li hanno ascoltati. ⁹ Io sono la porta; se uno entra per mezzo di me, sarà salvato; entrerà, uscirà e troverà pascolo. ¹⁰ Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; *ma* io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. ¹¹ Io sono il buon pastore; il buon pastore depone la sua vita per le pecore. ¹² Ma il mercenario, che non è pastore e a cui non appartengono le pecore, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge; e il lupo rapisce e disperde le pecore. ¹³ Or il mercenario fugge, perché è mercenario e non si cura delle pecore. ¹⁴ Io sono il buon pastore, e conosco le mie *pecore* e le mie conoscono me, ¹⁵ come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e depongo la mia vita per le pecore. ¹⁶ Io ho anche delle altre pecore che non sono di quest'ovile; anche quelle io devo raccogliere, ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge e un solo pastore.

Traduzione Nuova Diodati



Ravenna, mausoleo di Galla Placidia

Commento di Willy Nüesch*

In queste settimane le preghiere dell'Atto di Consacrazione dell'Uomo ci accompagnano colme della gioia della Pasqua. Esse sono destinate ad aiutarci a sperimentare il potere liberatorio della risurrezione di Cristo nel nostro respiro e nel nostro sangue.

In queste settimane post-pasquali siamo accompagnati anche dalle parole del Vangelo di Giovanni che risuonano dall'altare per aiutarci a sentire l'essere del Cristo dentro di noi e, in tal modo, ad acquisire per la nostra vita forza e fermezza incrollabili.

Oggi ascoltiamo le parole di Cristo: «Io sono la porta». Con questa immagine, Cristo si descrive come un essere del passaggio, un essere del transito.

Attraverso di lui, l'entrata e l'uscita diventano possibili. Egli stesso procede da Dio Padre. È come il Figlio, nato in eternità. Per mezzo di lui, tutte le cose e tutti gli esseri sono venuti all'esistenza. Essi sono venuti per mezzo di lui da Dio Padre. Egli è diventato la porta per loro. Tutto ciò che è venuto a esistenza è passato per mezzo di lui. Egli ha condotto dalle profondità nascoste del Padre alla luce. Ha fatto emergere l'esistenza dal silenzioso fondamento. La Parola è il grande mediatore. Essa conduce dal Padre allo Spirito. Conduce l'invisibile alla visibilità, così che possa essere visto e riconosciuto. La coscienza può svilupparsi nel mondo che è venuto a esistenza. Il Figlio è la porta dal Padre allo Spirito.

Con il far emergere il mondo nella visibilità sensoriale, si sono collegate anche le forze che hanno causato la Caduta. L'uomo, in quanto essere decaduto, oggi non vive nella piena luce dello Spirito Santo. Percepisce il mondo in modo imperfetto, unilaterale e frammentario, e il nostro mero intelletto terreno è incapace di giungere a una vera immagine del mondo. L'uomo si è indebolito sia nell'anima sia nel corpo. La malattia e il potere della morte lo hanno assalito.

Percependo questa sofferenza e provando compassione per l'umanità, il Figlio di Dio è venuto dal Padre ed è entrato nel mondo terreno per salvarlo dalla sua crescente corruzione, per redimerlo. Attraverso di lui, l'umanità può riprendere di nuovo la via verso il Padre, la via dei mondi divini. Cristo è la porta attraverso la quale possiamo entrare nella casa del Padre. "Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore", "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me". Cristo è il grande custode della soglia, oltre la quale può passare chi oggi desidera trovare la via per entrare nei regni divini. Ma non è semplicemente un custode che si deve oltrepassare. Dobbiamo passare attraverso di lui. Dobbiamo lasciarci compenetrare e riempire dal suo stesso essere. Questo sarà possibile solo se siamo anche disposti a essere purificati

da lui. "Se non ti lavo, non avrai parte con me" (Giovanni 13,8). Cristo può vivificare l'anima; essa può imparare a pensare più vividamente, può far emergere in modo creativo immagini interiori. Cristo le permette di partecipare alle forze della vita che vincono la morte, alle forze dell'Albero della Vita. Attraverso questo, l'umanità viene gradualmente salvata dalla corruzione in cui è caduta. Entrare in Cristo, vivere e operare in lui, passare attraverso di lui al Padre eterno: questo salverà noi e il mondo. Cristo è il centro dal quale possiamo entrare nell'interiorità divina e dal quale possiamo anche uscire nel mondo esteriore. Egli sostiene la tensione tra l'esterno e l'interno. Egli tiene uniti i due poli nel suo stesso essere. Attraverso di lui possiamo attingere nutrimento sia dall'interno che dall'esterno. "Se uno entra per mezzo di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo".

* Da *Der Christliche Festkreis* Hombrechtikon 2014 Traduzione di Luisa Testa
Sermone tenuto a Berna, domenica 2 maggio 1976

Willy Nuesch (Svizzera 1927- 2018) è stato ordinato sacerdote della Comunità dei Cristiani nel 1951. Come prima comunità è stato inviato in Germania a Kiel/Flensburg, poi a Norimberga e a Essen; in seguito ha lavorato in Svizzera a Zurigo, Berna e a Lucerna. Appassionato conoscitore dell'esperanto, ha tradotto in esperanto vari cicli di conferenze di Rudolf Steiner e liriche di autori classici tedeschi. E' ricordato per la sua intensa spiritualità, e anche per il suo umorismo e la sua vivacità nel canto.